

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 16 DEL 14/04/2010

L'anno 2010, il giorno 14 del mese di aprile, alle ore 15,00 presso la sede del Comitato Centrale CRI di Via Toscana 12, si è tenuta la riunione del Collegio Unico dei Revisori cui hanno partecipato con le modalità presso descritte i Sigg.ri

Dott. Giuseppe Vincenzo Suppa	Presidente
Dott. Giuseppe Bilancia	Membro effettivo
Prof Duilio Luttazi	Membro effettivo
Dott. Riccardo Monaco	Membro effettivo
Dott. Marsilio Corrado Perazzoli	Membro effettivo
Avv. Romolo Reboa	Membro effettivo

E' presente alla riunione del Collegio il Consigliere della Corte dei Conti Dr. Ciro Valentino, nominato ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 259 del 1958.

16.1 Nota n. cri/cc/0028205 del 14/04/2010 del Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione avente ad oggetto: "Trasmissione ipotesi di accordo per l'utilizzazione del fondo anno 2009 personale non dirigente, Determinazione Direttoriale n. 63/10 del 14/04/2010 e Determinazione Direttoriale n. 64 del 14/04/2010."

L'analisi della documentazione prodotta dall'Ente viene condotta dal Collegio previa verifica delle rettifiche delle imprecisioni presenti nelle determine n. 186/2009 e n. 195/2009, segnalate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGOP con la nota n. 0013656 del 16/02/2010. Nello specifico, L'Ente ha provveduto a:

1. per la determina n. 195/2009, rettificare l'importo della RIA inserita nella costituzione del fondo con quanto riportato nella relazione tecnico-finanziaria;
2. per la determina n. 186/2009, sostituire la frase "somme che sarebbero state illegittimamente corrisposte" contenuta nell'art. 1, comma 1, con le parole "somme illegittimamente corrisposte".

Ciò premesso, il Fondo per il miglioramento dell'efficienza degli Enti destinato al Personale civile appartenente alle Aree A, B e C e al Personale con qualifica di Direttore di Divisione ex art.15, comma 1, della Legge 9 marzo 1989, n. 88 della Croce Rossa Italiana è stato costituito dall'Ente sia

Stip.
R. U.S.

con voci riconducibili alle c.d. "Risorse certe e stabili " derivanti da applicazioni contrattuali, sia alle c.d. "Risorse variabili".

Le Risorse certe e stabili del Fondo anno 2009 passano da € 18.008.676,11 del Fondo anno 2008 a € 18.102.428,56, mentre quelle variabili passano da € 7.286.841,77 del Fondo anno 2008 a € 7.159.485,66.

Il Fondo per l'anno 2009 complessivamente ammonta ad € 25.261.914,22, rispetto agli € 25.295.517,88.

Considerato che ai sensi dell'art. 67, comma 5, del D.L. 112 del 2008 convertito in Legge 133/2008, l'ammontare dei Fondi di Ente non possono eccedere quelli relativi all'anno 2004 ridotti del 10% fatti salvi gli incrementi derivanti dagli aumenti contrattuali, il Fondo per l'anno 2009 risulta essere il seguente:

- Fondo anno 2004	€	24.235.679,09
- Riduzione 10% ai sensi dell'art. 67, comma 5, del D.L. 122/08	€	- 2.423.567,91
- Incremento art. 1 CCNI biennio economico 06/07	€	319.200,60
- Incremento componente RIA	€	503.096,29

L'ammontare complessivo del Fondo anno 2009 è pari a € 22.634.408,06

L'Ente ha, inoltre, tenuto in debita considerazione la necessità di ridurre l'ammontare complessivo del Fondo anno 2009 della quota parte relativa al piano di recupero approvato con la Determinazione Direttoriale n. 86 del 17.07.2007 e della somma stanziata per l'anno 2009 relativa alla corresponsione delle progressioni professionali.

La somma da desinare a remunerare le varie indennità, le maggiorazioni turno, il lavoro straordinario, indennità di amministrazione e quella per l'incentivazione del personali, risulta essere la seguente:

ammontare complessivo del Fondo 2009	€	22.634.408,06
quota parte del piano di recupero per l'anno 2009	€	- 1.030.843,37
corresponsione progressioni prof. anno 2009	€	- 813.617,09
Totale Fondo disponibile anno 2009	€	20.789.947,60

A fronte di tale ammontare disponibile del Fondo (pari ad euro 20.789.947,60), l'Ente sottopone alla valutazione di compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio, previsto dall'articolo 48 del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'ipotesi di accordo integrativo sottoscritto con le OO.SS in data 13/4/2010.

Rf
Rvo

Nel citato accordo le parti concordano che le suddette risorse finanziarie del Fondo di Ente per l'anno 2009, relativamente al Personale delle Aree Professionali A, B e C e del Personale ex art. 15, comma 1, legge 88/89 appartenente ai ruoli organici della Croce Rossa Italiana, vengano destinate:

- a) per euro 6.650.000,00 alla corresponsione di compensi per lavoro straordinario e per turni a far valere sul capitolo 14 (compenso per lavoro straordinario e maggiorazione turno personale civile di ruolo);
- b) per euro 290.000,00 al finanziamento dell'indennità di rischio ai sensi dell'articolo 40 del CCNL quadriennio normativo 1994/97, biennio economico 1994/95 a far valere sul capitolo 23 (indennità di rischio);
- c) accantonamento di euro 1.400.000,00 per la copertura finanziaria necessaria per il pagamento dei passaggi di livello economici;
- d) per euro 2.214.533,18 ai fini della corresponsione dell'Indennità di Ente a far valere sul capitolo 20 (compenso incentivante la produttività personale civile di ruolo appartenente alle Aree professionali);
- e) per euro 655.630,36 ai fini della corresponsione di tutte le indennità previste dal CCNL a far valere sul capitolo 20 (indennità varie al personale civile di ruolo del comparto);
- f) per euro 7.147.934,30 ai fini della corresponsione degli acconti incentivanti la produttività erogati nei mesi di marzo, giugno, settembre e novembre come previsto dall'art. 26, comma 1, punti h e j del CCNI determinati nella misura corrispondente a n. 110 ore di straordinario diurno alle aliquote vigenti, differenziati per posizioni come previsto dall'accordo siglato dall'Amministrazione con le OO.SS. in data 16.02.2009 che si allega al presente accordo;
- g) per euro 2.431.849,76 più i risparmi derivanti dai punti a), b), d) ed e) pari ad euro 2.904.607,88 alla corresponsione del saldo compenso incentivante la produttività

L'Ente, in accordo con le OO.SS. propone di corrispondere il saldo del compenso incentivante la produttività, per l'anno 2009, nel rispetto del vigente Contratto Nazionale Collettivo Integrativo di Ente e secondo i seguenti criteri:

- per il 65% legato al grado di partecipazione di ogni singolo dipendente ai progetti ed attività svolti nell'anno di riferimento dai Comitati CRI territoriali e dai Servizi del Comitato Centrale sulla base di una dettagliata relazione tecnica che dovrà essere trasmessa a cura dei responsabili dei citati Comitati CRI e dovrà attestare il conseguimento degli obiettivi tra quelli elencati all'articolo 19, comma 3, del vigente Contratto Nazionale Integrativo di Ente, anni 2006/2009;
- per il 35% secondo le ore di presenza effettuate dai singoli dipendenti nell'anno 2009 e sarà differenziato per posizioni giuridiche ed economiche.

L'Ente inoltre terrà inoltre conto di quanto stabilito dall'art. 20, commi 2 e 3 del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del Personale non dirigente della Croce Rossa Italiana anni 2006/2009 secondo

Pif
Ru

cui i compensi legati alla produttività ed alla qualità del servizio sono commisurati al grado di raggiungimento dell'obiettivo.

Sulla base delle tabelle allegate e dei dati di bilancio il Collegio, verificata le disponibilità di bilancio in relazioni ai costi di cui alla ipotesi di accordo in questione, ritiene che la contrattazione di cui trattasi sia sostanzialmente compatibile con i vincoli di bilancio.

Il Collegio, con riguardo a quanto prescritto dal decreto legislativo n. 165 del 2001 all'art. 40-bis, comma 1, introdotto dall'art. 17, comma 2, della legge n. 448 del 2001, come sostituito dall'art. 55 del decreto legislativo n. 150 del 2009, procede alla verifica del rispetto, da parte del contenuto dell'ipotesi di accordo del 13/4/2010, delle prescrizioni derivanti dall'applicazione delle norme di legge con particolare riguardo a quelle relative alla corresponsione dei trattamenti economici accessori e della contrattazione collettiva nazionale ed integrativa di Ente.

Preliminarmente il Collegio evidenzia come, nelle more della pubblicazione sui siti istituzionali del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Dipartimento della Funzione Pubblica degli schemi che le pubbliche amministrazioni devono utilizzare per la redazione della relazione tecnico-finanziaria e di quella illustrativa, di cui al comma 3-sexies dell'art.40 del suddetto decreto n. 165 del 2001 (introdotto dall'art. 54 del decreto legislativo n. 150 del 2009), da porre a corredo dei contratti integrativi, L'Ente, relativamente all'ipotesi di accordo del 13 aprile 2010, pur avendo prodotto una relazione illustrativa sia della quantificazione delle somme destinate alla corresponsione dei trattamenti accessori al personale non dirigente, sia dei criteri in base ai quali l'Ente intende procedere alla corresponsione di quelle specificamente destinate ad incentivare la produttività, ha compendiato gli aspetti finanziari, non già redigendo la relazione tecnico-finanziaria prevista dal suddetto comma 3-sexies, ma producendo due prospetti analitici che danno contezza il primo degli acconti erogati e del saldo spettante per ciascuna tipologia di emolumento accessorio da corrispondere al personale non dirigente, il secondo della compatibilità degli oneri della contrattazione integrativa con gli stanziamenti dei capitoli di bilancio relativi al trattamento accessorio in questione.

Nelle more della messa a disposizione delle PP.AA. dei suddetti schemi di relazioni, il Collegio, ravvisata la sostanziale completezza degli elementi forniti dall'Ente a corredo dell'ipotesi di accordo del 13 aprile 2010 e ritiene che detta ipotesi rispetti sia i vincoli delle norme di legge sia i limiti risultanti dal vigente contratto collettivo nazionale e da quello integrativo di Ente per il periodo 2006/2009 per il personale non dirigente del comparto Enti pubblici non economici, non comportando - tra l'altro - tale contrattazione oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale dell'Ente.

Ap
R00

16.2 Il Collegio procede all'esame del rendiconto generale consolidato 2005 e predispone, ai sensi degli articoli 73, comma 3 lettera c) e 79, comma 6, del DPR n. 97 del 2003, la seguente relazione al conto consuntivo consolidato 2005.

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO CONSOLIDATO 2005

Con nota del 24 Marzo 2010 n. CRI/CC/23047/10 la Direzione Generale ha inoltrato il rendiconto generale consolidato per l'esercizio 2005.

Le risultanze contabili che emergono dal suddetto elaborato sono le seguenti:

Situazione finanziaria consolidata

Entrate correnti	€ 394.161.154,33
Entrate in conto capitale	€ 3.206.377,14
Partite di giro	€ 378.559.090,06

Totale Entrate	€ 775.926.621,53
Spese correnti	€ 373.026.240,14
Spese in conto capitale	€ 44.047.838,27
Partite di giro	€ 378.559.090,06

Totale Spese	€ 795.633.168,47
Disavanzo finanziario	€ - 16.706.546,94

Situazione amministrativa consolidata

Saldo di cassa all'1/1/2005	€ 90.305.496,69
Riscossioni	€ 701.572.748,51
Pagamenti	€ 692.431.885,67
Saldo di cassa al 31/12/2005	€ 99.446.359,53
Residui attivi	€ 396.110.768,03
Residui passivi	€ 370.853.042,58

Avanzo di amministrazione al 31/12/05	€ 124.704.084,98

D. P.
A. P.
Gen.
Dmm. ne
e Finanze

Situazione patrimoniale consolidata

Totale attività	€ 769.162.275,94
Totale passività	€ 427.090.082,19
Patrimonio netto	€ 342.072.193,75
Avanzi ec. esercizi precedenti	€ 361.499.815,61

Disavanzo economico dell'esercizio	€ - 19.427.621,86

Situazione economica consolidata

Valore della produzione	€ 402.869.446,32
Costi della produzione	€ 419.111.387,98
Differenza fra valore e costi della produzione	€ - 16.241.941,66
Proventi e oneri finanziari	€ - 1.919.145,54
Rettifiche di valore di att. fin.	€ 117.700,00
Proventi e oneri straordinari	€ - 1.384.234,66

Disavanzo economico	€ - 19.427.621,86

Dip.
 A. P.
 Ser.
 Amm. n.
 e Finan.

In relazione ai criteri di redazione del conto consolidato in questione, nel prendere atto delle criticità che il processo di consolidamento determina, come si evince dalle dichiarazioni dell'Ente contenute nella relazione sulla gestione, il Collegio ritiene segnalare, per il futuro, l'indicazione nella nota integrativa dei criteri utilizzati per il consolidamento dei dati di bilancio ai diversi livelli (locale, provinciale, regionale e nazionale). Ad ogni buon conto, si ravvisa l'assoluta necessità di implementare il sistema unico di contabilità per tutti i comitati periferici al fine di superare le citate criticità.

Dall'esame del rendiconto generale consolidato si ricava che lo stesso deriva da una semplice aggregazione (sommatoria) dei singoli risultati finanziari, patrimoniali, economici e amministrativi del Comitato Centrale delle 19 Regioni e dei 2 Comitati Provinciali Autonomi di Trento e Bolzano.

E' opportuno evidenziare il ritardo con cui il rendiconto consuntivo consolidato viene sottoposto all'approvazione del competente Organo di controllo.

Tale criticità, secondo le dichiarazioni dell'Ente, deriva *in primis* dalla ritardata presentazione dei rendiconti da parte delle singole Unità periferiche i cui documenti presentati risultano, molte volte,

errati o carenti di dati, il che comporta una continua richiesta da parte dei comitati Regionali e Centrale di integrazioni e chiarimenti.

A tal proposito il Collegio non può che ribadire una particolare attenzione a tale questione legata il più delle volte alla totale mancanza di una adeguata struttura amministrativo - contabile presso le citate unità.

Per quanto sopra illustrato si invita pertanto l'Ente al superamento di tali carenze ricordando alla Direzione Generale che anche i comitati periferici, pur essendo caratterizzati da una forte impronta associazionistica, rientrano nell'alveo dell'Ente Pubblico non Economico Croce Rossa Italiana pertanto sono anche essi sottoposti al rispetto delle norme di contabilità pubblica.

Infine è da evidenziare come dalla relazione sulla gestione nulla si evince in merito alla prevista approvazione dei singoli bilanci da parte dei competenti Organi (Assemblee/Commissari) dei comitati periferici (locali, provinciali e regionali) così come previsto dallo Statuto.

Tutto ciò premesso, il Collegio unico dei revisori, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del DPR n. 97 del 2003, esprime giudizio favorevole all'approvazione del conto consuntivo consolidato 2005 con riferimento ai soli aspetti contabili.

16.3 Si prende atto della nota del Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato n. 27938 del 8 Aprile 2010 avente ad oggetto I variazione di assestamento al bilancio di previsione dell'esercizio 2010 - Gestione di competenza e cassa.

La seduta termina alle ore 20.30

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio

Dott. Giuseppe Vincenzo Suppa

Dott. Giuseppe Bilancia

Prof. Duilio Luttazi

Dott. Riccardo Monaco

Dott. Marsilio Corrado Perazzoli

Avv. Romolo Reboa

Handwritten signatures of the members of the Collegio, including Giuseppe Bilancia, Riccardo Monaco, and Marsilio Corrado Perazzoli.

SICILIANA SERVIZI EMERGENZA**S.I.S.E. S.P.A. A SOCIO UNICO**

SEDE PALERMO – Via Piersanti Mattarella, 3/A

Capitale sociale € 103.200 interamente sottoscritto e versato

Registro Imprese di Palermo

Codice fiscale e Partita I.V.A. 04764610822

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2005

Spettabile Azionista,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2005 chiude con un Utile di esercizio di € 5.239, dopo Ammortamenti per € 582.478, Accantonamenti al Fondo TFR per € 407.629, al Fondo Svalutazione Crediti per € 240.000 ed al Fondo Rischi e Oneri per € 400.000, Imposte correnti sul reddito di competenza per € 3.329.140, di cui per I.R.E.S. € 1.240.315, per I.R.A.P. € 2.088.825, Imposte differite passive per € 342.470 e Imposte anticipate nette per € 484.329.

Attività svolta, fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e prospettive

L'attività della società durante l'esercizio in chiusura ha fatto registrare un incremento notevole del *Valore della produzione*, passato da € 58.698 mila ad € 69.184 mila, mentre i *Costi della produzione* sono passati da € 55.540 mila ad € 66.073 mila; il reddito operativo da € 3.158.564 ad € 3.111.210.

L'incremento dei ricavi è derivato dalla definitiva messa a regime della (nuova) Convenzione tra la C.R.I. – Comitato Regionale per la Sicilia (che si configura quale committente della S.I.S.E., affidataria *in house*) e l'Assessorato Regionale per la Sanità della Regione Sicilia.

Criteri di formazione

Il Bilancio in esame è conforme al dettato dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile; la presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 C.C., ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 C.C., parte integrante.

Criteri di valutazione e classificazione**a) CRITERI GENERALI**

I criteri utilizzati nella formazione del Progetto di bilancio, redatto in forma ordinaria, non si discostano dai medesimi applicati per la formazione di quello del precedente esercizio, così ottemperando al principio di continuità dei valori. La valutazione delle voci di bilancio è stata, inoltre, effettuata sulla base dei criteri generali di prudenza e competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, l'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione da parte dei vertici interni aziendali dei singoli elementi costituenti ciascuna posta o voce dell'Attivo e del Passivo e ciò al fine di valutare il grado di fecondità economica residua dei costi pluriennali, la esigibilità delle poste creditorie e debitorie, la sussistenza di rischi e oneri futuri, avendo, altresì, cura di evitare compensi di partite.

In ottemperanza ai principi di competenza, tutti gli eventi accaduti o, comunque, incidenti, con carattere di certezza e definitività, nell'esercizio in chiusura, sono stati valutati di pertinenza dell'esercizio in chiusura senza tener conto del momento in cui hanno avuto manifestazione numerario-finanziaria.

Conseguentemente, il recepimento dei fatti amministrativi manifestatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2005 è proseguito fino al momento della predisposizione ed esitazione del testo di bilancio da sottoporre all'esame dell'Organo amministrativo in modo da potere recepire tutti i fatti noti più attuali.

L'adozione dei principi di costanza, continuità e pertinenza dei criteri di valutazione e delle modalità di rappresentazione dei valori permette la comparabilità del presente bilancio con il precedente.

Deroghe

Non sono state effettuate deroghe ai principi di redazione e valutazione delle poste di bilancio.

b) CRITERI PARTICOLARI

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alla voce di riferimento.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Il valore di iscrizione include gli oneri accessori e i costi sostenuti per il relativo utilizzo. Le quote di ammortamento, imputate al Conto Economico, sono state calcolate tenuto conto dell'utilizzo, della destinazione, come detto e per quanto prevedibile, della residua durata economico-tecnica dei cespiti ottenibili dalla specifica rispettiva attitudine, ciò, conseguentemente tenuto conto del fatto che allo stato il rapporto convenzionale tra la società e CRI-Sicilia va a scadere il prossimo 31.12.2006, rispetto a cui ha assunto rilevanza anche la congruità dei valori di mercato dei medesimi beni.

Finanziarie

Sono state valutate al nominale.

Crediti

Sono esposti al valore nominale, ritenuto corrispondente al valore presumibile di realizzo, effettuati i necessari riscontri e la occorrente acquisizione documentale, dedotta, in via prudenziale, una consistente accantonamento per rischi di svalutazione e/o perdita in fase di realizzo relativo ai crediti commerciali.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo rischi ed oneri

Accoglie l'accantonamento per spese ed oneri futuri e le imposte differite.

Fondo TFR

Accoglie l'ammontare del debito maturato al 31.12.2005 nei confronti del personale dipendente, in base al vigente CCNL.

Conti d'ordine

I Conti d'ordine espongono dati economico-finanziari relativi a beni di terzi di cui a vario titolo la società dispone.

Ammortamenti

- delle immobilizzazioni immateriali: per quanto appena esposto sono stati calcolati sulla base della loro fecondità economica residua anche legata ai vincoli contrattuali, ove esistenti;
- delle immobilizzazioni materiali: sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sulla loro effettiva

utilizzazione, fecondità manifestata ed alla congruità del valore economico attuale in condizioni di funzionamento.

Imposte sul reddito

Sono determinate secondo il principio di competenza e si riferiscono all'I.R.E.S. e all'I.R.A.P., determinate in base alle informazioni quantitative riportate nell'ultima parte della presente Nota Integrativa. Si dà inoltre atto che, valutati attentamente gli aspetti economico-finanziari relativi alla fiscalità differita, si è tenuto conto:

- a) delle imposte anticipate maturate per l'esercizio in chiusura dedotta la quota di imposte divenute deducibile nell'esercizio in chiusura;
- b) delle imposte differite maturate per l'esercizio in chiusura.

Riconoscimento ricavi

I ricavi delle vendite sono stati calcolati nel rispetto dei principi di prudenza e competenza.

In particolare, il valore delle prestazioni di trasporto infermi rese nell'ambito del S.U.E.S. 118 che ha originato: (a) costi di personale degli autisti soccorritori (comprensivo di oneri accessori, mark up, I.V.A. e IRAP di pertinenza); (b) costi delle ambulanze; (c) costi di percorrenza delle medesime; (d) ed i costi generali di struttura, sono stati iscritti per competenza economica alla luce dell'ammontare riconosciuto da CRI Sicilia. Di essi corrispettivi, conseguentemente, la quota per spese generali, è stata iscritta (e riconosciuta) entro il limite massimo del 10 % dei corrispettivi principali previsti nella Convenzione madre.

Deve darsi atto che la definizione a saldo dei corrispettivi maturati da parte di CRI Sicilia con il proprio contraente Assessorato alla Sanità pur se si è concluso con il loro riconoscimento in misura inferiore, ciò nonostante, però l'Organo Amministrativo valuta che tale minore riconoscimento (da parte di CRI-Sicilia) dei ricavi maturati per l'anno in chiusura (e nei precedenti) potrà trovare adeguata corrispondente e congruente compensazione con altrettante rinunce, in

via transattivi, di crediti di fornitura (aventi natura di sopravvenienze attive al momento della loro statuizione). Le relative variazioni pertanto troveranno oggetto di rilevazione contabile con il prossimo esercizio.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria ha subito, rispetto al precedente esercizio, le variazioni che seguono e che hanno interessato per oltre il 90 % la componente degli autisti-soccorritori.

Organico	31/12/2004	31/12/2005	Variazioni
Dirigenti	11	13	2
Quadri	1	6	5
Impiegati	97	145	48
Operai	101	923	822
TOTALE	210	1.087	877

Tutto ciò rappresentato si passa ad elencare e commentare le voci dello Stato Patrimoniale esponendo al contempo le variazioni intervenute nella loro consistenza rispetto all'esercizio precedente.

ATTIVITA'

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Complessivamente pari ad € 604.088, rispetto allo scorso esercizio, hanno subito la seguente variazione netta.

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
604.088	459.493	144.595

Nella tabella che segue sono riportati i dati richiesti ai sensi dell'art. 2427 C.C., c. 1, n.2.

Immobilizzazioni immateriali

Specificazione dei movimenti	Costi di Impianto e di Ampliamento	Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Immobilizzazioni
Costo storico	27.744	31.864		737.587	797.195
Rivalutazione monetaria					-
Rivalutazione economica					-
Ammortamenti es. precedenti (Fondo)	- 6.025	- 3.420		- 167.070	- 176.515
Svalutazione esercizi precedenti					-
Ammortamenti dell'anno	- 5.367	- 6.196		- 149.624	- 161.187
Saldo al 31/12/2004	16.352	22.248		420.893	459.493
Acquisizione dell'esercizio	2.399	178.732	66.240	233.893	481.264
Rivalutazione monetaria					-
Rivalutazione economica dell'esercizio					-
Svalutazione dell'esercizio					-
Cessioni dell'esercizio					-
Giroconti positivi (riclass.ne)	6.058	724		18.666	25.448
Giroconti negativi (riclass.ne)	6.058	724		18.666	25.448
Interessi capitalizzati nell'esercizio					-
Ammortamenti dell'esercizio	- 4.817	- 41.942		- 289.910	- 336.669
Saldo al 31/12/2005	13.934	159.038	66.240	364.876	604.088

II. Immobilizzazioni materiali

Complessivamente pari ad € 1.183.601, hanno subito, rispetto allo scorso esercizio, un incremento netto pari ad € 239.259.

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
1.183.601	944.342	239.259

Nella tabella che segue sono riportati le voci di dettaglio.

Specificazione dei movimenti	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri beni	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Costo storico	417.918	293.617	533.208	1.244.743
Rivalutazione monetaria				-
Rivalutazione economica				-
Ammortamenti es. precedenti (Fondo)	50.625	27.170	62.084	139.879
Svalutazione esercizi precedenti				-
Ammortamenti dell'anno	63.595	25.750	71.177	160.522
Saldo al 31/12/2004	303.698	240.697	399.947	944.342
Acquisizione dell'esercizio	35.533	195.589	265.539	496.661
Rivalutazione monetaria				-
Rivalutazione economica dell'esercizio				-
Svalutazione dell'esercizio				-
Cessioni/dismissione dell'esercizio			13.250	13.250
Utilizzo fondo ammortamento			1.656	1.656
Giroconti positivi (riclassificazione)				-
Giroconti negativi (riclassificazione)				-
Interessi capitalizzati nell'esercizio				-
Ammortamenti dell'esercizio	75.384	49.344	121.080	245.808
Saldo al 31/12/2005	263.847	386.942	532.812	1.183.601

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
16.622	4.967	11.655

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a depositi cauzionali versati a valere su contratti di noleggio autovetture ed a cauzioni su pedaggi autostrade e alla partecipazione nella controllata SISSA S.r.l. (con sede in Messina in via Consolare Pompea, 1 con Capitale Sociale pari ad € 10.500) pari ad 5.355 (51%); la posta si è incrementata di € 11.655.

Partecipazioni				
Specificazione dei movimenti	Imprese			TOTALE
	Controllate	Collegate	Altre	
Costo storico				
Rivalutazioni esercizi precedenti				
Svalutazioni esercizi prec.				
Saldo al 31.12.2004				
Acquisizioni	5.355			5.355
Alienazioni				
Riclassifiche				
Rivalutazioni				
Svalutazioni				
Saldo al 31.12.2005	5.355			5.355

Crediti finanziari				
Imprese	31/12/2004	Incremento	Decremento	31/12/2005
Controllate				
Collegate				
Controllanti				
Altre	4.967	6.600	300	11.267
TOTALE	4.967	6.600	300	11.267

C) Attivo circolante

II. Crediti

Nelle tabelle che seguono sono riportate le variazioni e le specificazioni anche di natura temporale.

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
53.082.876	30.633.120	22.449.756